

Città & Regione

Il caso Operazione frutto di un accordo nazionale: in tutta Italia coinvolti 96 sportelli

Diciotto filiali cambiano banca E con loro clienti e dipendenti

Accordo di Carifi e Intesa San Paolo con Crédit Agricole. Costo 740 milioni



Dall'Arno alla Senna

Sono 18 le filiali toscane che Banca Cr Firenze e Intesa San Paolo hanno ceduto a Crédit Agricole (96 in tutto), terza banca francese per capitalizzazione

Due opzioni

Conti correnti e mutui Cosa succede

FIRENZE — La cessione della filiale dove il correntista è cliente ad un altro istituto bancario, come nel caso di IntesaSanpaolo con il Crédit Agricole, comporta un cambiamento, anche se graduale. Per alcuni mesi le condizioni offerte dalla vecchia banca su mutui e conti restano immutate. Il correntista dovrebbe essere avvisato per tempo del cambiamento, in modo da decidere se spostare il proprio denaro in una filiale della vecchia banca o se restare in quella nuova dove, se non esprime una volontà precisa, si trova in automatico al momento della cessione. Con il passare dei mesi cambiano i codici, l'Iban e, ovviamente, le condizioni e le offerte.

Quali sportelli
IntesaSanpaolo ha ceduto 18 sportelli in Toscana, di cui 11 targati Carifi. Ecco quali sono provincia per provincia. Firenze: piazza delle Cure, via de' Bardi, via de' Vecchietti, piazza Tanucci, via Bartolini, via della Cernaia, via Por Santa Maria e via Masaccio. A Sesto Fiorentino la filiale di Quinto Basso e Neto. Una filiale a Calenzano, Lastra a Signa, Campi Bisenzio, Scandicci e Tavarnuzze. Nel resto della Regione è stata ceduta la filiale di Poggibonsi (Siena), quella di Lucca in viale Catalani e di Livorno in viale Petrarca.

FIRENZE — Cambiare banca all'improvviso. È quello che è successo ai clienti con il conto corrente aperto da mesi, anni o da una vita nelle storiche e più centrali filiali della Cassa di Risparmio di Firenze (controllata da IntesaSanpaolo) come quella di piazza delle Cure o via de' Bardi. E non solo. Perché il colosso guidato da Corrado Passera ha ceduto gli sportelli targati Carifi o IntesaSanpaolo oltre che a Firenze anche in provincia (Campi, Sesto e Scandicci) e nel resto della regione.

L'operazione inattesa a cui Firenze e la Toscana non erano probabilmente preparate in realtà è frutto di un accordo siglato su al Nord, tra IntesaSanpaolo e Crédit Agricole che prevedeva, appunto, la cessione ai francesi dell'intera partecipazione detenuta tramite la controllata Banca Cr Firenze in Cassa di Risparmio della Spezia (80% del capitale) e di 96 sportelli del gruppo in Italia

LA MAPPA

FIRENZE 15

LUCCA 1



SIENA 1

LIVORNO 1

— quasi tutti nel centro e nord Italia — per un corrispettivo di circa 740 milioni di euro. Dei 96 sportelli sono 18 quelli «toscani» passati a Crédit Agricole. E questo significa anche il passaggio automatico di clienti e dipendenti delle filiali.

L'operazione decisa appunto fuori Firenze e fuori dalla Toscana, per la «nostra» Cassa di Risparmio rientra implicitamente in un quadro di più ampia ristrutturazione delle filiali e degli sportelli.

La Carifi solo l'11 giugno scorso aveva annunciato l'aumento delle proprie filiali in alcune province della Toscana. IntesaSanpaolo infatti aveva acquistato 50 filiali dal Monte dei Paschi nelle province di Arezzo, Prato, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, e Siena (più alcune a Roma e provincia).

Il 22 giugno l'accordo sempre tra la capogruppo

IntesaSanpaolo e il Crédit Agricole. E il passaggio automatico dei clienti ai francesi. I clienti, spiegano da Carifi, sarebbero già stati avvertiti del cambiamento. Il principio però è molto semplice perché così prevedono le normative nazionali: chi prende la filiale prende tutto.

Sta poi al cliente scegliere se mantenere il conto presso Carifi (e dunque nel caso cambiare filiale) o restare sotto le insegne di Crédit Agricole, che per i primi mesi comunque dovrebbero

mantenere le stesse condizioni della Cassa.

Un cambiamento che può sembrare drastico forse causerà qualche problema ai clienti più affezionati e ai dipendenti. IntesaSanpaolo però di operazioni del genere ne ha già fatte parecchie in Italia. Ad esempio in Veneto e in provincia di Venezia dove l'antitrust ha imposto la cessione di una quarantina di sportelli alla banca guidata da Corrado Passera che proprio ieri a Firenze ha smentito ulteriori cessioni di sportelli.

Nel capoluogo toscano in particolare cambieranno colore le filiali di via de' Vecchietti, piazza Tanucci, via Bartolini, via della Cernaia, Por Santa Maria, via Masaccio, piazza delle Cure e via de' Bardi. Stessa sorte per gli sportelli di Scandicci, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Lastra a Signa. E in regione per una filiale a Poggibonsi, Lucca e Livorno.

Alessio Gaggioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adesso bisogna dare garanzie ai correntisti ma anche a chi lavora negli istituti bancari

» **Intervista** Marco Carraresi, capogruppo regionale dell'Udc

«È una istituzione storica Che perde territorialità»

FIRENZE — Già a marzo del 2007, Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, aveva presentato una interrogazione al presidente Claudio Martini per sapere quali azioni la Regione avrebbe intrapreso sulla possibile cessione del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio di Firenze a IntesaSanPaolo. Nel 2005 infatti il Consiglio regionale aveva approvato una mozione che impegnava proprio la giunta targata Martini «ad attivare tempestivamente tutte le opportune iniziative per salvaguardare il radicamento territoriale e l'autonomia della banca fiorentina».

Carraresi, di interrogazioni ur-

genti ne ha presentata un'altra ieri. Perché?

«Perché Carifi è stata poi ceduta e perché da quanto mi risulta nel silenzio più totale IntesaSanpaolo ha deciso di cedere al Crédit Agricole alcuni sportelli in Toscana, soprattutto a Firenze, della Cassa di Risparmio. Alcune sono filiali storiche, come quella di piazza delle Cure, di via de' Bardi».

Ma la Regione che avrebbe potuto fare? In fondo la decisione è stata presa da IntesaSanPaolo.

«Probabilmente poco. Ma io vorrei sapere se qualche assessore, Martini o l'attuale presidente Enrico Rossi, hanno intrapreso qualche

iniziativa. È da mesi che la notizia della cessione di alcuni sportelli gira. E l'elenco di quelli venduti ai francesi il 22 giugno scorso l'ho allegato proprio alla interrogazione. Nel caso in Regione ne fossero completamente all'oscuro».

Carraresi, il ruolo della Regione però in questa vicenda pare assai limitato. O no?

«La Regione non può pensare che quando si discute di banche ci sia sempre e soltanto il Monte dei Paschi. Non si può lavorare o collaborare sempre con loro. In Toscana ci sono altri istituti che meritano la stessa attenzione. Credo che sulle vicende della Cassa di Risparmio di

Firenze ci sia stato un silenzio assordante da parte della politica. E poi in fondo c'è dell'altro...».

Cosa?

«Vorrei capire quali garanzie avranno i conti correnti dei clienti e i dipendenti delle filiali che verranno assorbiti in automatico dalla banca francese. Non vorrei che per i correntisti subentrassero delle difficoltà o dei contrattamenti. E alla fine di tutto, il mio timore più grande è la perdita della territorialità di una istituzione storica come la Cassa di Risparmio di Firenze».

A. Gag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosignano I medici: nel sangue un tasso alcolico due volte superiore ai limiti

Coniugi uccisi, alla guida un ubriaco

ROSIGNANO — Era ubriaco il conducente dell'auto che giovedì ha travolto lo scooter dei due coniugi livornesi Giancarlo Mantovani e Giovanna Bonatti, 74 e 83 anni. Aveva il tasso alcolemico due volte superiore ai limiti di legge. È il risultato dell'allestimento eseguito nell'ospedale di Cecina subito dopo l'incidente di giovedì mattina. Ora, Valeri Tchepelev, 26 anni, di origini kazake, da tempo residente a Arezzo dove lavora in un negozio di abbigliamento, è indagato dalla procura di Livorno per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Con lui, nella Polo che tra Rosignano e Vada, all'altezza delle spiagge bianche, ha investito i coniugi, c'erano due amici tedeschi di 26 e 28 anni che abitano a Paderborn, in Westfalia.

I tre, erano arrivati sulla costa livornese per passare una giornata al

mare dopo una notte di divertimento in un alcuni locali notturni fiorentini. Quando, dopo due ore di guida, il giovane conducente ha raggiunto le spiagge bianche, ha perso il controllo del mezzo che ha invaso la corsia opposta andando a schiantarsi frontalmente contro lo scooter.

Per i due coniugi livornesi non c'è stato niente da fare: l'uomo è morto sul colpo, mentre la donna, è deceduta al pronto soccorso di Cecina a causa delle gravi ferite. La loro vita da tranquilli pensionati in villeg-

La difesa

«È stato decisivo un colpo di sonno dopo una notte passata in discoteca»
Domani i funerali a Livorno

giatura, è finita così, quando il destino ha messo quell'auto sulla loro strada.

Il legale del ragazzo ha comunque spiegato che «l'ubriachezza non è stata la causa principale del terribile incidente ma sarebbe stato decisivo un colpo di sonno dopo una notte passata in discoteca».

Tchepelev che è figlio di un ex colonnello dell'esercito russo, si è da poco laureato in biotecnologia a Firenze. Attraverso il suo avvocato, ha dimostrato tutta la disponibilità nel collaborare con i magistrati.

La procura, intanto, ha dato il via libera per i funerali di Giancarlo Mantovani e Giovanna Bonatti. Le esequie si potrebbero tenere già domani mattina al cimitero comunale di Livorno.

Claudio Passiatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pistoia Trovata in un armadietto del nuovo asilo. Ammessi i video al processo

Cip Ciop, lettera contro i genitori

PISTOIA — «Questi bambini vanno abbracciati e non discriminati». È un grido d'allarme quello lanciato ieri da Ilaria Maggi, mamma di un bimbo di tre anni che per oltre un biennio è stato ospite dell'asilo Cip e Ciop di Pistoia. La signora lamenta una situazione ostile che, in certi casi, si crea attorno a loro a causa del clamore della vicenda che li ha coinvolti. E denuncia: «Negli armadietti dei nuovi asili dove abbiamo sistemato i bambini abbiamo trovato una lettera che ci invitava ad abbassare i toni perché stavamo esagerando e dovevamo ritirarci nel nostro dolore».

Ilaria racconta anche che «purtroppo c'è stato un medico che si è rifiutato di prendere in cura i bimbi definendoli troppo problematici». E ancora: «L'impressione

è che diamo fastidio perché questa storia nuoce all'immagine della città di Pistoia».

Ieri, intanto, la notizia che i filmati faranno parte del processo contro le due maestre dell'asilo, Anna Maria Scuderi ed Elena Pesse, accusate di maltrattamenti in concorso e continuati su minori. Sono stati ammessi, infatti, tutti i video in forma integrale delle riprese fatte all'interno dell'asilo Cip e Ciop che documentano i maltrattamenti sui bimbi

La polemica

Una mamma accusa:
«Questa storia dà fastidio Su di noi e sui nostri bimbi c'è troppa discriminazione»

In breve

LUCCA

Aggredisce il figlio del datore di lavoro. Preso

LUCCA — Ha aggredito a colpi di bastone e coltello il figlio diciassettenne del suo datore di lavoro, poi è scappato in treno verso la Toscana cercando ospitalità da una coppia di pensionati italiani che abitano a Stiava, frazione di Massarosa (Lucca), conoscenti di una sua parente e ignari dell'aggressione. La sua fuga però è finita intorno alle 23 di giovedì quando il giovane è stato trovato dalla polizia e sottoposto a fermo.

LIVORNO

Con l'auto nella scarpata, muore ragazza di 19 anni

LIVORNO — Una diciannovenne è morta ieri mattina in un incidente stradale, avvenuto sulla vecchia Aurelia tra San Vincenzo e Venturina. Secondo la polizia stradale, la ragazza stava percorrendo il tratto finale di un cavalcavia quando l'auto ha sbandato, ha sfondato il guard rail sul lato destro della carreggiata ed è finita in una scarpata da un'altezza di una decina di metri.

IN TOSCANA

Tv, problemi di sintonia: Raiuno sposta la frequenza

FIRENZE — Tv da risintonizzare in Toscana. Dopo la sentenza della Corte europea sul caso Europa 7, al termine dei mondiali di calcio Rai1 sposterà le proprie frequenze in due ripetitori che coprono l'80% del territorio. Per molti, fanno sapere gli antennisti di Cna Toscana, basterà risintonizzare la frequenza, per alcuni sarà necessario modificare l'antenna e passare al digitale terrestre. (Ed.Lu.)

MONTE SAN SAVINO

Bimbo morto in piscina, quattro avvisi di garanzia

MONTE SAN SAVINO — Quattro avvisi di garanzia sono stati emessi per la morte di Stefan Tironiac, 10 anni, giovedì mattina nella piscina Crocodile. I reati ipotizzati sono omicidio colposo e omessa sorveglianza. Le informazioni di garanzia riguardano due dipendenti della piscina e due addetti della cooperativa che gestiva i corsi di nuoto. Il pm Iannelli invita chi ha visto a rivolgersi ai carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA